

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La VI Commissione

premessi che:

risulta essere stato approvato dal Consiglio dei ministri, in data 3 settembre 1999, un provvedimento modificativo del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, regolamento recante le modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'Irap e all'Iva, emanato ai sensi dell'articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

considerato, in particolare, che l'articolo 1, comma 2, lettera g) del citato provvedimento stabilisce che il termine di 30 giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle dichiarazioni, entro il quale le dichiarazioni stesse sono considerate tardive ma non omesse, di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, è stato posticipato a novanta giorni;

rilevato che l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, prevede una riduzione della sanzione « ad un ottavo del minimo di quella prevista per l'omissione della presentazione della dichiarazione, se questa viene presentata con ritardo non superiore a trenta giorni » -:

impegna il Governo

a provvedere, prima della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del provvedimento recentemente adottato, ad inserire nello stesso una disposizione diretta a coordinarne il contenuto con quanto previsto dal citato articolo 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997, nel senso di stabilire che, ai fini dell'applicazione della sanzione per omessa dichiarazione, la dichiarazione debba essere presentata con un ritardo superiore a novanta giorni.

(7-00806)

« Conte ».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

MOLINARI e PITTELLA. - *Ai Ministri dei lavori pubblici e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

il Cipe, con delibera n. 186 del 1997, in data 25 settembre 1997, ha assegnato al ministero dei lavori pubblici 300 miliardi per interventi ex articolo 1 della legge n. 32 del 1992;

il Cipe ha incrementato di 225 miliardi le risorse provenienti dalla legge n. 135 del 1997 (legge « sblocca cantieri »);

dei 525 miliardi in totale 263 sono destinati alle esigenze abitative private e 262 ad edifici demaniali e di culto;

a sei mesi dalla delibera ancora non è avvenuto il riparto di questi fondi con l'assegnazione ai comuni terremotati dell'Irpinia e della Basilicata colpiti dal sisma del 1980 -:

quali iniziative intendano intraprendere per sbloccare l'assegnazione delle risorse finanziarie e per la definizione dei riparti, in modo da consentire l'apertura di cantieri che facciano proseguire l'opera di ricostruzione, con effetti positivi per le imprese edili e i tanti disoccupati dei comuni interessati. (3-04454)

DE CESARIS, MANTOVANI, VOGLINO, GIOVANNI BIANCHI e PEZZONI. - *Al Ministro degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

a seguito della crisi finanziaria indonesiana si è giunti, nel maggio del 1998, alla sostituzione di Suharto quale presidente della Repubblica indonesiana;

è stato garantito per il prossimo mese di giugno 1999 lo svolgimento di elezioni